



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in:
Storia e cultura dei paesi mediterranei LM84 R

COORTE 2025-2026

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025

[ART. 1 - DATI GENERALI](#)

[ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI](#)

[ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA](#)

[ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE](#)

[ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO](#)

[ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI](#)

[ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI](#)

[ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI](#)

[ALLEGATO 1 – OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI](#)

ART. 1 - DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza:	Scienze Politiche e Sociali
<i>Eventuale Dipartimento associato:</i>	-
1.2 Classe:	LM-84 R Scienze storiche
1.3 Sede didattica:	Catania Via V. Emanuele II, n. 49
1.4 Organi del Corso di laurea in:	<i>Storia e cultura dei paesi mediterranei</i>
	Presidente, Consiglio di Corso di studio, Gruppo di gestione AQ.
1.5 Profili professionali di riferimento:	
	Esperto nei servizi e nelle iniziative culturali Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): 1. Antropologi - (2.5.3.2.2) 2. Storici - (2.5.3.4.1) 3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2) 4. Archivistici - (2.5.4.5.1) 5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2) 6. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
1.6 Accesso al corso:	Libero
1.7 Lingua del corso:	Italiano.
1.8 Durata del corso:	Biennale
1.9 Conseguimento del titolo	
	La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU di cui 105 CFU per attività didattica e 15 CFU per la prova finale.
1.10 Ordinamento didattico:	
	L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art. 5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio equivalente ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di studio nelle classi di laurea di indirizzo economico, filosofico, storico, giuridico, politico sociale, sociologico e antropologico.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito <http://www.studiare-in-italia.it>

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali

2.3 Requisiti curriculari

Per l'accesso al CdLM si richiede che i candidati siano in possesso di almeno 36 CFU nelle seguenti aree: M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-OR, SPS, M-DEA, SECS-P, M-FIL, M-GGR, IUS, L-LIN.

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale.

Se, sulla base dell'analisi del curriculum personale, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza della preparazione convoca i candidati per un colloquio individuale.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo di livello B1.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei CFU dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo.

Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdS.

In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede un numero di CFU corrispondenti a 18 per il passaggio al secondo anno.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento didattico di Ateneo.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di conoscenze o abilità professionali certificate e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

Ai fini del riconoscimento delle predette conoscenze e abilità, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le conoscenze e abilità di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il

numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Tali conoscenze e abilità certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (15 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (15 CFU).

2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento di attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Ai fini del riconoscimento delle predette attività, è necessario che le medesime siano coerenti con i contenuti e gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le attività di cui lo studente chiede il riconoscimento devono essere certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione, è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000; se l'attività è stata svolta presso un ente e/o una struttura non afferente alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare in ogni caso il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Tali attività certificate possono essere riconosciute in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (15 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti affini o integrativi previsti nel piano di studi (15 CFU).

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può deliberare, su richiesta dello studente, il riconoscimento dell'avvenuto conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai fini del riconoscimento è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui specifichi quale medaglia abbia vinto o quale titolo abbia conseguito, nonché il luogo e la data dell'avvenuta vittoria o dell'avvenuto conseguimento.

Tali medaglie o titoli possono essere riconosciuti in sostituzione del tirocinio curriculare, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività di tirocinio nel piano degli studi (6 CFU), e/o in sostituzione degli insegnamenti a scelta dello studente, per un numero di CFU non superiore a quanto previsto per le attività a scelta dello studente nel piano degli studi (15 CFU).

Per il conseguimento di una medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto non possono essere riconosciuti più di 15 CFU; per il conseguimento del titolo di campione europeo assoluto o campione italiano assoluto non possono essere riconosciuti più di 6 CFU.

2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8

Il numero massimo di crediti riconoscibili per le attività previste nei punti 2.6, 2.7 e 2.8 del presente Regolamento è di 24 CFU, come previsto nell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Le attività precedenti già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di altri corsi di laurea, di corsi di laurea magistrale e di corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Articolazione del percorso formativo	
	Curricula: UNICO
3.2 Suddivisione temporale	
	Semestrale
3.3 Percorso DUAL DEGREE	
	No
3.4 Frequenza	
	Non obbligatoria.
3.5 Modalità di accertamento della frequenza	
	Non prevista.
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate	
	Le attività didattiche consistono in: LF (Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti) ed E (Esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti). Secondo quanto statuito dall'art. 12 RDA, per ciascun CFU acquisibile attraverso lezioni frontali o attività didattiche equivalenti si calcolano 6 ore di impegno didattico e 19 ore di studio personale; per le esercitazioni o attività assistite equivalenti, un CFU corrisponde a 12 ore di attività svolte dal docente in aula ed a 13 di studio e di rielaborazione dello studente. Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle 2 ore; le esercitazioni per fasce orarie non superiori alle 4 ore.
3.7 Modalità di verifica della preparazione	
	La verifica della preparazione avverrà tramite lo svolgimento di esami orali e/o scritti. Per tutti gli insegnamenti possono essere previste prove intermedie, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in aula, ecc.). Le verifiche possono essere svolte secondo diverse modalità, in relazione alla diversa tipologia di attività didattica svolta per ogni insegnamento. Ai fini della verifica del profitto, in alternativa (o in aggiunta) all'esame in forma scritta o orale, possono essere previste la redazione di papers e la conseguente discussione orale degli stessi e/o esercitazioni aventi ad oggetto la soluzione di casi concreti in aula. Gli esiti delle prove intermedie dovranno essere verbalizzati con le procedure previste dal sistema informatico di Ateneo. Ai sensi dell'art. 23, c.2, del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di Studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 23, c.3 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	
	È prevista la presentazione dei piani di studio da parte dello studente e l'approvazione con delibera di Consiglio di Corso dei piani annualmente presentati, salva l'approvazione automatica di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	
	Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni	
	Non sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero	
	Ai sensi dell'art. 32 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: a. la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; b. la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; c. le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.

In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire.

In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà guardare alla coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che alla perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche. Non sarà possibile risostenere presso l'Università inviante gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

La registrazione dei CFU conseguiti all'estero è effettuata tramite procedure individuate di volta in volta dai programmi di mobilità specifici e sempre tramite il portale on line.

Ai sensi dell'art. 29 RDA, le attività formative extracurricolari svolte all'estero, possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

In conformità con quanto prescritto dal DM 548 del 28 marzo 2024, sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.

3.13 Orientamento e tutorato

Il CdS organizza delle attività di orientamento per fornire informazioni agli studenti e consentire una corretta conoscenza degli obiettivi formativi e delle caratteristiche del CdS al fine di favorire un regolare avanzamento nella carriera degli studi e partecipa attivamente alle iniziative di orientamento organizzate dal Dipartimento destinate agli studenti dei corsi di laurea.

Al fine di soddisfare i bisogni formativi degli studenti con disabilità e assicurarne l'effettiva inclusione, il CdS ad inizio dell'anno accademico individuerà, sentito il Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) dell'Ateneo, le misure più idonee da adottare devolvendone l'esecuzione al tutor docente ed alla segreteria didattica del Corso. Qualora se ne rilevi la necessità, il CdS si ripromette di avviare un'interlocazione con il referente alla disabilità del Dipartimento.

Il CdS partecipa alle attività di orientamento rivolte agli studenti delle ultime classi della scuola secondaria di secondo grado organizzate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il CdS favorisce un efficace inserimento nel processo formativo e nella progressione degli studi degli iscritti avvalendosi dei Docenti del CdS nei rispettivi settori scientifico disciplinari e di uno studente tutor annualmente assegnato dall'Ateneo previa selezione. Qualora ce ne fossero specifiche necessità, il CdS si propone di attivare commissioni per rispondere ai bisogni formativi degli studenti.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.

I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea magistrale al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate.

Il Corso di laurea magistrale sensibilizza gli studenti sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 Tirocini curriculari e placement

I tirocini formativi curriculari sono intesi quali esperienze formative la cui finalità è di affinare il processo di apprendimento e di formazione dello studente con una modalità di cosiddetta alternanza di studio e lavoro. L'esperienza di tirocinio integra e completa la formazione universitaria con il fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro (D.M. 142/98).

Il portale on line degli Studenti, implementato con funzioni dedicate ai tirocini curriculari e sperimentato negli anni precedenti, garantisce oramai una procedura interamente dematerializzata attraverso la quale gli Studenti visualizzano le offerte di tirocinio pubblicate dalle aziende e si candidano direttamente attraverso l'invio del proprio curriculum in tre periodi dell'anno: Gennaio, Maggio e Settembre.

L'esperienza è articolata in sotto-fasi che ne scandiscono la sequenzialità degli apprendimenti e dello sviluppo sia delle competenze sia della consapevolezza del ruolo professionale: una fase introduttiva e di orientamento seguita dalla fase operativa. Una particolare importanza viene data a tutto il processo di valutazione intermedia e valutazione finale.

La valutazione **intermedia**: si colloca a metà percorso e mira a verificare gli obiettivi a medio termine raggiunti. È utile per confermare e consolidare le dinamiche insegnamento/apprendimento se ritenute valide, oppure porsi nella prospettiva di un positivo superamento delle eventuali difficoltà.

La valutazione finale precede la valutazione complessiva sul processo di apprendimento del tirocinio e si concretizza con la restituzione, da parte del tutor aziendale, della “valutazione del tirocinante” e da parte del tirocinante della “relazione finale scritta”. La valutazione può essere espressa con la formula “non approvato”; “approvato”; “approvato con merito”. All'attività di tirocinio vengono attribuiti 6 CFU.

L'attività di accompagnamento al lavoro sia per studenti laureandi, che per laureati, attraverso il supporto alla ricerca attiva di lavoro e l'offerta di tirocini post-laurea, viene curata e gestita dal Career Service dell'Ateneo.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	15 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il Corso di Studi.
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche	Non previste
a) Abilità informatiche e telematiche	Non previste
a) Tirocini formativi e di orientamento	6 CFU. I tirocini verranno avviati sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e alla luce di una valutazione in merito alla rispondenza dei contenuti previsti dalle attività del tirocinio con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. I crediti formativi riconosciuti all'attività di tirocinio curriculare sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale del tutor didattico in virtù della documentazione relativa all'attività svolta presso l'ente convenzionato.
a) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (Non previste).	
b) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali. (Non previsti).	
4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia	I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero, inclusi i tirocini, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo art. 4, comma 4. Per i CFU conseguiti in Italia si rinvia all'art. 3, comma 12.
4.4 Prova finale	La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea. L'articolazione del percorso di tesi (15 CFU) prevede un'attività di ricerca e redazione della tesi (12 CFU) e un'attività di discussione della stessa (3 CFU). Fermo quanto previsto dall'art. 22 del R.D.A., alla formulazione del voto finale (per un totale di 11 punti), oltre alla media dei voti ottenuti in carriera, concorreranno: • La valutazione del tirocinio, quando tale attività abbia costituito l'ambito della ricerca di tesi e sia stata approvata con merito: 1 punto; • La maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi): 1 punto e/o dalla conclusione del percorso di studio entro la durata normale del corso. Al fine dell'applicazione di tale criterio, la "durata normale del corso" va calcolata tenendo conto di una maggiorazione del 50% del tempo per gli studenti con disabilità o di una maggiorazione del 30% del tempo per gli studenti con DSA, opportunamente certificate dal CINAP; • L'acquisizione di almeno 6 ulteriori CFU rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo: 1 punto; • La valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione; • Le esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate, consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio, o extracurricolari fino ad un massimo di 2 punti. • La lode potrà essere assegnata previo giudizio unanime da parte della commissione di laurea.

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO
Approvato in data.....
Link: RAD LM-84 R Storia e cultura dei paesi mediterranei

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
Coorte 2025/2026

n.	SSD	Denominazione	CFU	N. ore		Propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività				
1.	M-STO/04	Storia dell'età contemporanea	6	36	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
2.	SPS/02 SPS/03	Gender studies e istituzioni governamentali 6 CFU Gender studies (SPS/02) 6 CFU Istituzioni governamentali (SPS/03)	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
3.	M-DEA/01	Antropologia del Mediterraneo	9	54	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
4.	M-FIL/01	Filosofia della Cultura	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
5.	SPS/13	Storia dei paesi dell'Africa mediterranea e del Medioriente	9	54	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
6.	M-STO/04	Storia del Mediterraneo in età contemporanea	6	36	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
7.	M-STO/02	Storia dell'età moderna	6	36	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
8.	M-GGR/02	Geografia economica e politica	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
9.	SPS/01	Filosofia politica multiculturale	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
10.	SPS/02	Storia dei diritti sociali	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
11.	SPS/02	Teorie e tecniche del fotogiornalismo umanistico e sociale	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
12.	SPS/03	Storia dei dispositivi di potere politico	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
13.	M-FIL/06	Storia della filosofia	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
14.	M-STO/08	Ricerca storica in archivi e biblioteche	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
15.	SPS/02	Storia politica del lavoro	12	72	-	No	1°	Ita	vedi all. 1
16.	M-STO/02	Storia della Sicilia in età moderna	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
17.	M-STO/04	Storia dei processi di democratizzazione	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
18.	SECS-P/06	Patrimonio culturale e sviluppo turistico	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
19.	M-STO/04	Storiografia approcci e metodi	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
20.	M-FIL/04	Estetica e filosofia dei linguaggi	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
21.	M-FIL/04	Filosofia dell'esperienza estetica	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
22.	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
23.	SPS/01	Filosofia politica	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
24.	IUS/11	Diritto, religioni, istituzioni	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
25.	M-STO/03	Digital History	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1
26.	M-STO/08	Public History	6	36	-	No	2°	Ita	vedi all. 1

In coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico. Il docente avrà poi cura di compilare le schede degli insegnamenti a lui affidati con le suddette informazioni, come previsto dall'art.34 comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, affinché l'apprendimento dello/a studente sia consapevole e attivo.

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI Coorte 2025/2026						
CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza obbligatoria
1° anno - 1° periodo						
1.	M-STO/04	Storia dell'età contemporanea	6	LF	O	No
2.	SPS/02 SPS/03	Gender studies e istituzioni governamentali 6 CFU Gender studies (SPS/02) 6 CFU Istituzioni governamentali (SPS/03)	12	LF	O	No
3.	M-DEA/01	Antropologia del Mediterraneo	9	LF	O	No
4.	M-FIL/01	Filosofia della Cultura	12	LF	O	No
1° anno - 2° periodo						
1.	SPS/13	Storia dei paesi dell'Africa mediterranea e del Medioriente	9	LF	O	No
2.	M-STO/04	Storia del Mediterraneo in età contemporanea	6	LF	O	No
3.	M-STO/02	Storia dell'età moderna	6	LF	O	No
4.		A Scelta dello studente	12			
2° anno - 1° periodo						
1.	M-STO/02	Storia della Sicilia in età moderna	6	LF	O	No
2.	M-STO/04	Storia dei processi di democratizzazione	6	LF	O	No
3.		A Scelta dello studente	6	LF	O/S	No
4.		Tirocini formativi e di orientamento	6			
2° anno - 2° periodo						
1.		A scelta dello studente	6	LF	O/S	No
2.		A scelta dello studente	6	LF	O/S	No
3.		Tesi: Ricerca e redazione della prova finale 12 CFU Discussione della prova finale 3 CFU	15			

Legenda

Forma didattica:

LF = lezioni frontali

LAB = esercitazioni in laboratorio, in aula e/o biblioteca

Verifica della preparazione

S = scritta

O = orale

AP= attestato di profitto

(I) = idoneità

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI	
8.1	Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2	Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3	Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4	Obblighi studenti: • Compilazione scheda OPIS; • Compilazione Alma Laurea; • Restituzione prestiti librari secondo quanto previsto dal sistema bibliotecario di Ateneo; • Rispetto dei vincoli di riservatezza e privacy durante le attività di tirocinio e di laboratorio; • Rispetto delle norme di sicurezza vigenti nelle strutture dell'Ateneo di Catania.

ALLEGATO 1

Obbiettivi formativi degli insegnamenti

SSD	INSEGNAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
M-STO/04	Storia dell'età contemporanea	Acquisire conoscenze approfondite per la comprensione della storia contemporanea: periodizzazioni, temi e metodi.
SPS/02 SPS/03	Gender studies e istituzioni governamentali	(I Modulo) Il corso si propone di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti teorici e operativi per comprendere il concetto di genere nella sua evoluzione storica attraverso l'approfondimento dei diversi approcci teorici femministi e lo sviluppo e le caratteristiche delle politiche di genere. Al termine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza dei principali approcci che caratterizzano il pensiero femminista nell'ambito delle scienze politiche e sociali e i relativi riflessi in ambito di policy e sarà in grado di individuare e analizzare criticamente i diversi fattori che concorrono a generare disuguaglianze e discriminazioni in base al genere. (II Modulo) Il modulo mira, tramite affondi monografici, a far acquisire agli studenti e alle studentesse una consapevolezza piena del ruolo giocato dalle istituzioni nel gestire e governare i territori, le società e le popolazioni, analizzando continuità e discontinuità tra diversi contesti geografici, storici e culturali. L'obiettivo del modulo è quello di sviluppare nello studente/ssa una capacità di analisi critica delle forme contemporanee di governo, mettendole in prospettiva storica e, dunque, invitando a una loro relativizzazione.
M-DEA/01	Antropologia del Mediterraneo	Il corso ha 4 obiettivi principali: Analizzare i processi antropologici che hanno costruito l'idea del Mediterraneo come "area culturale" dal dopoguerra a oggi; Esaminare le trasformazioni socio-culturali nel Mediterraneo, con attenzione alle interazioni tra dimensioni locali, regionali e transnazionali; Approfondire il dibattito antropologico sulla "questione meridionale" attraverso prospettive classiche e contemporanee; Acquisire metodi etnografici da applicare in contesti di Italia Meridionale.
M-FIL/01	Filosofia della Cultura	Il corso si propone di approfondire e problematizzare i fondamenti dei diversi saperi e delle culture e la loro produzione e comunicazione di significato, e di riflettere sullo statuto stesso della filosofia in un confronto critico con le tradizioni, con i saperi non filosofici e con le diverse forme dell'esperienza.
SPS/13	Storia dei paesi dell'Africa mediterranea e del Medioriente	Acquisire conoscenze approfondite sulle formazioni statuali, poteri e istituzioni nei paesi dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente.
M-STO/04	Storia del Mediterraneo in età contemporanea	Definire la categoria geopolitica di area del Mediterraneo nell'età contemporanea: periodizzazioni, temi e metodi.
M-STO/02	Storia dell'età moderna	Acquisire conoscenze approfondite per la comprensione della storia moderna: periodizzazioni, temi e metodi.
M-STO/02	Storia della Sicilia in età moderna	Fornire gli elementi essenziali della storia della Sicilia in età moderna: Periodizzazioni, temi e metodi.
M-STO/04	Storia dei processi di democratizzazione	Fornire gli elementi essenziali per la comprensione dei processi di State building e nation building dell'area euromediterranea: periodizzazioni, temi e metodi.
SECS-P/06	Patrimonio culturale e sviluppo turistico	Il corso introduce gli argomenti e gli strumenti chiave dell'economia del turismo. Particolare enfasi viene posta ai temi delle dinamiche del settore pubblico/privato, della pianificazione e del management. Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato abilità per analizzare criticamente la relazione tra mercato turistico e patrimonio culturale e l'organizzazione l'offerta turistica territoriale.

M-STO/04	Storiografia approcci e metodi	Acquisire le conoscenze relative agli sviluppi, alle metodologie, agli approcci della ricerca storica con particolare riferimento al lessico proprio della storiografia. Conoscere i principali quadri interpretativi e temporali della storia contemporanea. Identificare gli orientamenti storiografici inquadrandoli nel contesto storico di riferimento. Interpretare con approccio critico le differenti tipologie metodologiche della ricerca storica.
M-FIL/04	Estetica e filosofia dei linguaggi	Il corso si propone di perlustrare la dimensione sensibile, immaginativa, simbolica e creativa dell'esperienza e la produzione espressiva, e in particolare le pratiche delle arti e delle tecnologie e le tradizioni culturali, anche indagate nelle rispettive potenzialità e valenze conoscitive
M-FIL/04	Filosofia dell'esperienza estetica	Il corso si propone di analizzare l'esperienza estetica nella natura, nella comunicazione e nella vita quotidiana; la fenomenologia della corporeità e della percezione; le teorie dell'immagine, anche storico-artistica, e le categorie e i sistemi concettuali ad esse inerenti.
SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	Fornire gli strumenti concettuali per lo studio dell'analisi sociologica dei sistemi urbani mediterranei.
SPS/01	Filosofia politica	Fornire gli elementi concettuali e metodologici della filosofia politica nel contesto geopolitico euro mediterraneo.
IUS/11	Diritto, religioni, istituzioni	Il corso intende offrire le nozioni di base per la comprensione degli svolgimenti storici e delle dinamiche attuali dei rapporti tra diritto, religioni e istituzioni politiche. In questa prospettiva, l'insegnamento si soffermerà sui principi che regolano le relazioni fra ordine religioso e ordine politico e sulle loro implicazioni nell'ordine giuridico. La tradizione gius-religiosa giudaico-cristiana ha conformato dall'interno le istituzioni dei paesi che si inquadrano nell'orbita "occidentale", contribuendo a configurare sistemi in cui religione e diritto rappresentano ordini istituzionali distinti anche se correlati. Una differente impostazione scaturisce dalla tradizione gius-religiosa islamica, che sarà oggetto di comparazione al fine di individuarne i tratti distintivi. La conoscenza dei nodi fondamentali delle tradizioni gius-religiose ebraica, cristiana e islamica costituisce una guida per un consapevole orientamento nei problemi emergenti dalle relazioni tra diritto, religioni e istituzioni nel contesto multiculturale e multireligioso dell'ordine giuridico contemporaneo.
M-STO/03	Digital History	Il corso mira a fornire elementi analitici per la conoscenza delle nuove fonti digitali; gli strumenti adeguati per acquisire familiarità con le nuove forme di comunicazione digitale e multimediale; gli strumenti per diffondere il discorso storico attraverso i nuovi mezzi offerti dallo sviluppo dei mass-media e dalle nuove tecnologie.
M-STO/08	Public History	Acquisire conoscenze specifiche relative ai nuovi approcci alla ricerca e alla didattica della Storia utilizzando fonti e ambienti di produzione e fruizione propri della Public History.
M-GGR/02	Geografia economica e politica	Fornire i principali strumenti per la comprensione e l'analisi dei processi di valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale nei contesti territoriali mediterranei.
SPS/01	Filosofia politica multiculturale	L'obiettivo è consentire l'acquisizione di una conoscenza ampia e diversificata del multiculturalismo e delle teorie filosofico-politiche che orbitano al suo interno, in modo da poter fornire degli strumenti di analisi e comprensione spendibili nell'ambito dei differenti sbocchi professionali previsti dal Corso di studi.
SPS/02	Storia dei diritti sociali	L'insegnamento, in generale, ha come obiettivo la ricostruzione, anche attraverso la filmografia, della politica d'intervento sociale attuata in Europa con l'affermazione delle democrazie pluralistiche dopo la rivoluzione francese.
SPS/02	Teorie e tecniche del fotogiornalismo umanistico e sociale	L'insegnamento ha come obiettivo l'apprendimento delle teorie e delle tecniche del fotogiornalismo umanistico e sociale attraverso l'analisi degli eventi storici contemporanei, mediante il rilevamento dei nessi storico-politici dei movimenti e degli eventi sociali ed ambientali che hanno ispirato l'antropologia visuale e la ricostruzione audio-visiva della testimonianza storica in epoca contemporanea

SPS/03	Storia dei dispositivi di potere politico	Il corso mira a far acquisire a studenti e studentesse una comprensione storica approfondita delle istituzioni e dei dispositivi di potere che hanno caratterizzato il mondo moderno e contemporaneo, analizzando le loro evoluzioni e trasformazioni nel tempo. Al termine del corso lo studente/ssa sarà in grado di analizzare criticamente i meccanismi di legittimazione e esercizio del potere nelle diverse epoche storiche, con particolare attenzione alla loro manifestazione attraverso leggi, strutture amministrative, pratiche sociali, rappresentazioni simboliche e tecnologie di governo.
M-FIL/06	Storia della filosofia	Acquisire conoscenze adeguate delle principali scuole e correnti filosofiche e del loro impatto sulla storia, sulla cultura e sulle visioni politiche.
M-STO/08	Ricerca storica in archivi e biblioteche	Fornire gli elementi essenziali per l'apprendimento teorico e pratico delle principali procedure di reperimento, catalogazione e analisi delle fonti archivistiche e bibliografiche.
SPS/02	Storia politica del lavoro	L'insegnamento ha come obiettivo di offrire allo studente l'apprendimento delle problematiche più rilevanti sulla tematica del lavoro, sia sotto il profilo storico-politico che teorico-sociale.